

SCAMBI COMMERCIALI ■ Analisi dell'Unioncamere: tra i prodotti subalpini trainanti la componentistica auto e i beni strumentali

L'Est nuova frontiera dell'export

Accelerano i flussi verso i 10 Paesi pronti a entrare nell'Unione europea allargata: nel 2003 esportazioni a 2,039 miliardi (+17,1%)

Sull'export piemontese soffiava il vento dell'Est. Per il sistema produttivo regionale la data del primo maggio e l'allargamento dell'Unione europea si avvicinano sotto i migliori auspici: i primi dati 2003 — elaborati da Unioncamere Piemonte in esclusiva per Il Sole 24 Ore NordOvest — parlano di un balzo in avanti delle esportazioni nei dieci Paesi di prossimo ingresso

Massimo Deandrei — si rivela ancora più eclatante se si confrontano con l'andamento complessivo dell'export piemontese (-0,4%) e nazionale (-4%). Senza dubbio la prospettiva di entrata nell'Unione europea, con le sue regole commerciali e la maggior sicurezza nel rispetto delle stesse, ha di fatto favorito gli scambi con queste aree». «In effetti — aggiunge Giuliano Lengò, direttore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi — ci troviamo dinanzi a una vera e propria sfida: per i Paesi che aderiranno all'Unione ma anche per gli attuali Stati membri, che si troveranno a fronteggiare sistemi economici concorrenti e al tempo stesso nuove possibilità di ingresso in mercati in espansione».

Saldo attivo della bilancia a 623 milioni (+21,7%)

so del 17,1%, fino a raggiungere e superare la soglia dei 2 miliardi (il 6,8% dell'export complessivo regionale). Crescono anche le merci in entrata (+15,2%), ma il saldo si conferma ampiamente positivo e si attesta a 623,2 milioni (+21,7% sul 2002).

Non solo: sempre restando all'interno con i 10 Paesi prossimi membri dell'Unione, il Piemonte nel 2003 è riuscito a fare molto meglio dei suoi tradizionali competitor nazionali, vi-

L'evoluzione

L'interscambio del Piemonte verso i nuovi Paesi Ue - Dati 2003 provvisori (dati in euro)

	2002			2003 provvisorio			Variazioni %		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
Malta	3.359.267	40.878.607	37.519.340	4.838.786	41.901.552	37.062.766	44,0	2,5	-1,2
Estonia	2.526.091	15.714.597	13.188.506	5.572.033	15.541.816	9.969.783	120,6	-1,1	-24,4
Lettonia	15.872.619	23.742.567	7.869.948	9.005.135	19.658.642	10.653.507	-43,6	-17,2	35,3
Lituania	14.002.975	34.698.187	20.695.212	17.515.265	35.551.482	18.036.217	25,1	2,5	-12,8
Polonia	639.054.217	843.835.853	204.781.636	809.296.787	1.024.575.665	215.278.878	26,6	21,4	5,1
Repubblica Ceca	104.336.152	232.560.409	128.224.257	133.586.518	295.866.394	162.279.876	28,0	27,2	26,5
Slovacchia	180.924.257	140.041.081	-40.883.176	168.806.251	174.987.842	6.181.591	-6,7	25,0	n.d.
Ungheria	184.820.303	232.676.565	47.856.262	184.572.295	243.082.747	58.510.452	-0,1	4,5	22,2
Slovenia	84.667.686	143.734.497	59.066.811	83.173.490	160.944.878	77.771.388	-1,8	12,0	31,6
Cipro	356.606	33.945.021	33.588.415	197.566	27.718.999	27.521.433	-44,6	-18,3	-18,1
Totale	1.229.920.173	1.741.827.384	511.907.211	1.416.564.126	2.039.830.017	623.265.891	15,2	17,1	21,7

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Stati hanno fatto registrare un balzo del 7%. Volgendo lo sguardo alle singole aree, emerge il ruolo chiave dell'asse Piemonte-Polonia, aperto e consolidato negli anni da Fiat: per la regione subalpina nel 2003 si sono registrate esportazioni per oltre un miliardo (+21,4% sul 2002), 809,2 mi-

lioni di import (+26,6%) e un saldo positivo di 215,2 milioni, oltre 5 punti in più rispetto alla performance del 2002. «Non è certo un caso — interviene ancora Deandrei — se una grossa fetta (il 62,4%, ndr) dell'export piemontese è rappresentato da componenti autoveicoli e da

prodotti meccanici, questi ultimi riconducibili in maggior parte alla filiera automotive». Più interessanti e inaspettate sono invece le cifre in arrivo dalla Repubblica Ceca; import, export e saldo figurano al galoppo, con trend compresi tra +26,5 e +28 per cento. «Anche in que-

sto caso — prosegue il direttore di Unioncamere Piemonte — è interessante evidenziare la buona performance dei componenti autoveicoli: 89 milioni di export, con una crescita del 69% in un solo anno. È il segnale evidente del percorso di diversificazione della committenza operata dalle imprese piemontesi della filiera automotive». A parte i casi di Malta, Estonia, Lituania e Cipro il saldo piemontese si consolida su valori positivi e — comunque — in nessun caso si registra una bilancia negativa; l'unico rosso segnalato nel 2002, nell'interscambio Piemonte-Repubblica Slovacca, è stato "sanato" nel 2003, grazie a un balzo delle esportazioni del 25% e a un contemporaneo calo dell'import pari al 6,7 per cento.

«In un momento — sottolinea Roberto Strocco, coordinatore dell'Ufficio studi e statistica di Unioncamere Piemonte — nel quale tutti i paesi Ue stentano (eccezion fatta per Spagna e Re-

gno Unito), riuscire a far entrare paesi con una forte dinamica di crescita potrebbe creare una scossa positiva per le economie europee, e innescare un percorso di crescita endogeno alla stessa Europa. Meglio così, anziché aspettare la locomotiva Usa che, complice il tasso di cambio euro/dollaro, potrebbe non arrivare a breve». E il Piemonte? «La migliore performance della nostra regione

Eredità del legame Fiat: il 62,4% va in Polonia

verso questi Paesi — prosegue Strocco — si collega alla loro domanda di beni intermedi. Non a caso il Piemonte eccelle, come vocazione produttiva, proprio nei prodotti meccanici, in macchine ed attrezzature, in lavorazioni metallurgiche, nell'elettronica e nei componenti autoveicoli».

MARCO FERRANDO

Strategie / Bisogna rispolverare l'arma dei consorzi

Gli esperti: le aziende devono far sistema

Nessuno shock in vista. Piuttosto, nuove opportunità per consolidare i legami produttivi e le alleanze commerciali. Gli economisti sono concordi: il primo maggio 2004 non verrà ricordato come un "big bang" per gli equilibri economici del Vecchio continente. «Il processo di allargamento — ricorda Ermanno Maritano, responsabile dell'Euro Info Centre di Confindustria Piemonte — è iniziato da oltre 15 anni, i rapporti economici con i Paesi dell'allargamento sono ormai consolidati e le stesse imprese piemontesi si sono preparate per tempo a coglie-



Ermanno Maritano. Euro Info Centre



Giampaolo Vitali. Ceris-Cnr

Ma per Giampaolo Vitali, ricercatore del Ceris-Cnr e docente di Economia dell'Unione europea all'Università di Torino, i tempi sono ormai maturi per pensare a nuove strategie: «Anche in Piemonte — rileva — è il momento di puntare su enti che perseguano fini collettivi. È una metodologia già sperimentata con successo, ad esempio, dagli industriali veneti, che di solito si muovono verso Est in cordata». Un suggerimento? Riscoprire l'arma, mai troppo amata, dei consorzi. «Vere e proprie strutture — prosegue Vitali — capaci di migliorare la competitività del-

le singole imprese e di spalmarle i costi sui diversi soggetti coinvolti». La vicinanza geografica, infatti, può ingannare: «I dieci Paesi — conclude Vitali — non sono lontani, è vero, ma spesso sono regolati da prassi e norme locali molto diverse dalla nostra realtà, che richiedono grossi sforzi di approfondimento. Se non si muove in gruppo, un imprenditore ha scarse possibilità di successo nell'Est Europa: troppe difficoltà a capire il mercato e a trovare i clienti; finché sarà da solo, poi, si troverà con un margine di rischio troppo elevato».

MA.FE.

Collegamenti / Per Sagat essenziali le tratte con l'Europa orientale

Caselle decolla per la Romania

Un utile netto in crescita del 73%, da 3,2 a 5,5 milioni; un margine operativo lordo passato da 16,75 a 18,895 milioni, con un incremento del 12,8 per cento. Il fatturato, invece, praticamente invariato: 53,8 milioni contro i 53,2 di due anni fa.

Sono questi i numeri che il Cda della Sagat, la società che ha in gestione l'aeroporto Sandro Pertini di Torino Caselle, porterà all'approvazione dei soci nell'assemblea del prossimo 26 aprile. Risultati lusinghieri che, però, si scontrano con alcuni dati di fatto inoppugnabili: il numero dei passeggeri, pari a 2,8 milioni, è cresciuto solo dell'1,2% rispetto

al 2002. Un tasso di crescita di gran lunga inferiore all'aumento medio del 10,1% registrato dagli aeroporti italiani. Inoltre, con questi tassi di crescita, pare impossibile da realizzare la previsione indicata nel master plan che per il 2005 fissa il numero di passeggeri a circa 4,5 milioni.

Gennaio e febbraio di quest'anno hanno segnato un +4,3%, ma il decollo definitivo di Caselle passa attraverso il potenziamento delle tratte internazionali. Un

Trattative con l'hub di Vienna

so lo scalo rumeno e 103 sul ritorno. Il volo Capatari è stato attivato con un aereo da 50 posti e quindi il tasso medio di occupazione di quest'anno ha interessato in Sagat è che solo 40 passeggeri si sono fermati a Timisoara, tutti gli altri han-

ne del velivolo è stato pari al 50 per cento. Il dato che più interessa in Sagat è che solo 40 passeggeri si sono fermati a Timisoara, tutti gli altri han-

MAURO FRESCO

SVILUPPO ■ L'intera operazione viene gestita da Nordind attraverso una serie di bandi pubblici

Vercellese, dote di 6 milioni per il rilancio

Sono disponibili i fondi della legge 236/93 finalizzati a infrastrutture, investimenti e occupazione

Sei milioni per l'area del Vercellese. Questa la cifra dei finanziamenti, ancora da assegnare, offerti dalla legge 236/93 volta a favorire nuove iniziative produttive. Una legge che fa leva sul "Fondo per lo sviluppo", istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per finanziare specifici programmi di sviluppo locale e di ripresa occupazionale.

In quest'ambito opera Nordind, società di promozione degli insediamenti produttivi del Piemonte settentrionale, costituita per il 26,3% da Finpiemonte s.p.a., dal Comune di Vercelli (14,38%), dalla Provincia di Vercelli (14,1%), dalla Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (12,76%) e per il restante 32,46% da altre società, consorzi ed enti locali.

Nordind ha stipulato due convenzioni con il Ministero del Lavoro: in entrambi i casi si ha la possibilità di intervenire a favore delle imprese attraverso un bando che consente di

ottenere contributi a fondo perduto (il bando è rivolto alle imprese che realizzano nuovi impianti o intendono ampliare quelli preesistenti con ammodernamenti, riconversioni o ristrutturazioni). Attraverso le stesse convenzioni si può intervenire in merito alle opere di urbanizzazione di aree industriali e nell'ambito dell'incubatore di nuove imprese.

La prima convenzione prevede opere di infrastruttura e di urbanizzazione per l'area industriale di Vercelli e l'ex Montefibre. In questo caso sono già stati assegnati 174milioni e ne restano da assegnare altri 280milioni; sono stati invece totalmente utilizzati i 973milioni euro destinati all'urbanizzazione. La seconda, invece, riguarda il miglioramento delle condizioni di insediamento e l'offerta di nuovi servizi alle imprese dell'area del Comune e della Provincia di Vercelli. Qui, nell'ambito del bando alle imprese sono stati erogati 272milioni euro e restano da assegnare 1,7 milioni; per le opere di urbanizza-

zione sono stati utilizzati 457milioni euro e rimangono da utilizzare 4 milioni. In gioco 1,5 milioni di metri quadri di superficie fondiaria, di cui 250mila in via di attivazione (tra Crescentino e Trino) e una "fetta" cospicua, che può variare tra i 120 e i 400mila metri quadri (Pezzana-Stroppiana), in corso di affidamento alla Nordind. In previsione ci sono 900 nuove unità lavorative.

Le zone interessate a beneficiare dei contributi stanziati con la legge 236 sono l'area Pip di Vercelli, che si estende su una superficie territoriale di 1.266 milioni di metri quadrati e che attualmente ospita 44 aziende, quella di Borgovercello (222mila e 720 mq) sulla quale entro due anni verrà realizzato un business center, quelle di Crescentino (60mila e 670), di Trino Vercellese

(69mila e 761) e di Pezzana-Stroppiana (da 530mila e 849 a 259mila e 849). «Proprio attraverso i contributi della legge 236 — spiega Massimo Simon, presidente della Nordind —, con circa 2 milioni potremo intervenire anche sul corso idrico della Roggia Molinara, che segna il confine a sud dell'area industriale di Vercelli. Si trat-

Le risorse

Finanziamenti ottenuti in migliaia di euro e da assegnare nel Vercellese (Nordind + 1.236/93)

	Infrastrutture	Urbanizzazione	Totale
PRIMA CONVENZIONE			
Finanziamenti assegnati	174	973	1.147
Finanziamenti da assegnare	280	0	280
TOTALE	454	973	1.427
SECONDA CONVENZIONE			
Finanziamenti assegnati	272	457	729
Finanziamenti da assegnare	1.700	4.000	5.700
TOTALE	1.972	4.457	6.429
TOTALE 1°+2° CONV.	2.426	5.430	7.856

Fonte: Nordind

ta di un intervento importante per mantenere la finalità produttiva dell'area e per la difesa del suolo, soprattutto dopo le alluvioni degli anni passati». E dal 13 aprile, fino al 14 maggio, verrà aperto anche un nuovo bando per iniziative imprenditoriali con un contributo a fondo perduto fino a 100mila euro, per due milioni complessivi, per nuovi progetti o per lo sviluppo di quelli esistenti. Le imprese potranno percepire il contributo a fondo perduto in proporzione all'entità dell'investimento (20% per le piccole imprese e 10% per le medie), ma in ogni caso dovranno garantire un posto di lavoro stabile ogni 2,769 euro di contributi assegnati.

FABRIZIO PASQUINO

EDILIZIA ■ Attività formativa curata dall'Univer

In arrivo lo specialista della sicurezza dei cantieri

La sicurezza prima di ogni cosa. In una regione, il Piemonte, in cui le grandi imprese e l'edilizia in generale costituiscono nell'attuale congiuntura il settore trainante dell'intero sistema produttivo, il dossier della sicurezza sul posto del lavoro è sul tavolo di tutti: imprenditori, professionisti, enti formativi.

Il percorso formativo è rivolto a tutti coloro che sono in possesso del diploma di laurea in ingegneria, architettura, geologia, scienze agrarie o forestali.

E ancora del diploma universitario in ingegneria o architettura e del diploma di geometra o perito industriale o perito agrario.

Le aree tematiche sviluppate riguardano la legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro; le malattie professionali; le statistiche sulle violazioni delle norme nei cantieri; le analisi dei rischi. Verranno poi illustrate norme di buona tecnica e criteri per l'organizzazione dei cantieri del settore edilizia-costruzioni e l'effettuazione dei lavori in sicurezza e coordinamento. Le relazioni e le attività di esercitazione, tenute da professionisti esperti e da docenti universitari, si svolgeranno presso la sede in Vercelli della Seconda Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino.

«Il corso — prosegue Morra — è valido ai fini dei dettami previsti dal D.Lgs 494/96 e s.m.i. Coloro, infatti, che lo seguiranno con profitto, unitamente al possesso di una comprovata attività lavorativa nel settore, potranno svolgere in esclusiva la funzione di Coordinatore per la progettazione ed esecuzione dei lavori nei cantieri mobili o temporanei. Naturalmente l'abilitazione prevede l'avvio delle Aziende sanitarie locali del territorio e del Servizio preposto della Regione Piemonte, che supervisiona questo tipo di corsi».

La durata minima delle attività formative, che vanno da aprile a giugno, è di 120 ore. Il programma prevede due incontri settimanali, in fascia preserale. La frequenza è obbligatoria. Gli aspiranti candidati dovranno presentare domanda di ammissione alla segreteria del Consorzio Univer, piazza Risorgimento 12, 13.100, Vercelli; telefono: 0161.215517 fax: 0161.501852. Info: si può chiamare il numero verde 800-90.27.41 oppure consultare il sito www.univer.polito.it



La sicurezza. Elemento dello sviluppo economico e della tutela dei lavoratori

I CORSI

La durata minima delle attività formative, che vanno da aprile a giugno, è di 120 ore. Il programma prevede due incontri settimanali, in fascia preserale. La frequenza è obbligatoria. Gli aspiranti candidati dovranno presentare domanda di ammissione alla segreteria del Consorzio Univer, piazza Risorgimento 12, 13.100, Vercelli; telefono: 0161.215517 fax: 0161.501852. Info: si può chiamare il numero verde 800-90.27.41 oppure consultare il sito www.univer.polito.it

Le relazioni e le attività di esercitazione, tenute da professionisti esperti e da docenti universitari, si svolgeranno presso la sede in Vercelli della Seconda Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino.

«Il corso — prosegue Morra — è valido ai fini dei dettami previsti dal D.Lgs 494/96 e s.m.i. Coloro, infatti, che lo seguiranno con profitto, unitamente al possesso di una comprovata attività lavorativa nel settore, potranno svolgere in esclusiva la funzione di Coordinatore per la progettazione ed esecuzione dei lavori nei cantieri mobili o temporanei. Naturalmente l'abilitazione prevede l'avvio delle Aziende sanitarie locali del territorio e del Servizio preposto della Regione Piemonte, che supervisiona questo tipo di corsi».

SILVANA SECINARO

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
Il sottoscritto Cancelliere

Dà pubblica notizia

Ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 633/03

È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del

24 MAGGIO 2004 ore 11:30

davanti al G.E. dr. DEMARIA

DESCRIZIONE DEI BENI

COMUNE DI TORINO Via A. Scarfatti n. 25 N.C.E.U. fg. 49 n. 344 sub 36 ctg. A4 Quota di proprietà di 1/2

Torino, il 5/3/2004

IL CANCELLIERE
Dott.ssa Brunella Magnani

PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO DI GARA
ESPERITA

In data 03/03/2004 è stato esposto pubblico incanto per l'affidamento dei "Lavori di realizzazione pista ciclabile intercomunale lungo la S.P. n. 428, tronco: Genola-Fossano" e "Lavori di realizzazione rotatoria all'intersezione con la S.C. per Cussano in comune di Fossano lungo la S.P. n. 428, tronco: Genola-Fossano", con la modalità di cui all'art. 21 - c. della L. 109/94 e s.m.i. e all'art. 89 D.P.R. 554/99. Partecipanti: n. 60. Ditte escluse: n. 2. Ditta aggiudicatrice: CO.IM. SRL - Caserta. Ribasso: 18,127%. Importo contrattuale al lordo dell'I.V.A. Euro 1.132.117,00. Risultati integrali disponibili sul sito internet: www.provincia.cuneo.it (Estratti di gara).

Torino, il 29 marzo 2004
IL PRESIDENTE
Cav. Gr. Cr. Dr.
Iovanni Quaglia

SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

FILIALE NORD OVEST:

Torino
Corso Galileo Ferraris, 108
10129 Torino
Tel. 011 5139811
Fax 011 593846

UFFICIO:

Genova: Via Fieschi, 3 int. 15
16121 Genova
Tel. 010 586263 / 5531905
Fax 010 581478

ABIDI GROUP
Tel. 0141 / 70.29.58
Fax 0141 / 72.47.84
abidigroup@tiscali.it

NORDOVEST

Proprietario ed editore: Il Sole 24 ORE S.p.A.
Presidente: GUIDALBERTO GUIDI
Vicepresidente operativo: GIANCARLO CERUTTI
Amministratore delegato: GIUSEPPE CERBONE
Direttore generale editoriale: ANTONIO NARDI
Sede legale Via Paolo Lomazzo, 52 - 20154 Milano

e-mail REDAZIONE NORDOVEST red.nordovest@isole24ore.com

MILANO
Roberto Galullo (caporedattore), Federico Mornoli (vicecaporedattore), Lorenza Moz (caposervizio), Maria Luisa Colledani (vicecaposervizio), Giacomo Bergamasco, Barbara Bazzaz, Francesco Di Marco, Cristiana Gamba, Giovanna Mancini, Marco Mancini, Silvano Rubino, Silvia Sperandio
via Paolo Lomazzo, 52 - 20154 Milano
Tel. 02 3022.2372; 02 3022.2924; 02 3022.2044; 02 3022.2932; 02 3022.2951; 02 3022.2280; 02 3022.2053; 02 3022.2019; 02 3022.2066; 02 3022.2963; 02 3022.4063 - Fax 02 3022.2713; 02 3022.2872

TORINO
Francesco Antonioli (caposervizio), Paolo Bracco, Filomena Greco, Adriano Moraglio
Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino
Tel. 011 5139815; 011 5139818; 011 5139826; Fax 011 505026

Stampa: Il Sole 24 ORE S.p.A., Via Busto Arsizio 36, 20151 Milano

Abbonamenti: Il presente bisettimanale è inviato gratuitamente ai titolari dell'abbonamento al quotidiano Il Sole 24 ORE domiciliati nelle aree in cui il bisettimanale è distribuito in edicola. Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Abbonamenti al tel. (prefisso 02 o 06) 3022.2999 (orario: 9,00 - 12,30 / 13,30 - 17,00 dal lunedì al venerdì).

Servizio arretrati: per i non abbonati inoltrare richiesta scritta via posta a: Il Sole 24 ORE S.p.A. Servizio Cortesia, via Tiburtina Valeria km. 68,700 - 67061 Carsoli (AQ) tel. (prefisso 02 o 06) 3022.2519 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 519272 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A.

Il costo di una copia arretrata è di € 2,60.
Gli arretrati sono gratuiti per gli abbonati al bisettimanale.

Pubblicità: Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM - Direttore Generale: Renato Messina - Direzione e Amministrazione: via Castellanza, 11 - 20151 Milano - Tel. 023022.3807 - Fax 023800.0448 - Filiale NordOvest: Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino Tel. 0115139811 - Fax 011593846 - e-mail: system@isole24ore.com

Copyright 2003 Il Sole 24 ORE S.p.A.
Nessuna parte di questo settimanale può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici, quali la fotocopiatrice e la registrazione. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Registrazione Tribunale di Milano, n. 156 del 23.02.2000

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO

È indetto pubblico incanto per l'appalto dei "Lavori di ripavimentazione della pavimentazione bitumata lungo tratti salturni delle strade provinciali" - Es. 2004. Rep. ALBA: Lotto 1= Euro 302.042,34; Lotto 2= Euro 310.221,90; Lotto 3= Euro 326.631,77; Rep. Cuneo: Lotto 1= Euro 244.667,42; Lotto 2= Euro 244.672,13; Lotto 3= Euro 244.672,13; Lotto 4= Euro 203.688,52; Rep. Mondovì: Lotto 1= Euro 244.672,13; Lotto 2= Euro 244.672,13; Lotto 3= Euro 244.672,13; Lotto 4= Euro 203.687,50; Rep. Saluzzo: Lotto 1= Euro 265.163,93; Lotto 2= Euro 265.163,93; Lotto 3= Euro 265.163,93. Scadenza offerta: ore 12,00 del 10/05/2004. Bando integrale reperibile sul sito: www.provincia.cuneo.it e/o il Settore Contratti - C.so Nizza n. 21 (tel. 0171/445248 fax 445459).

Cuneo, il 26/03/2004
IL PRESIDENTE Cav. Gr. Cr. Dott. Giovanni Quaglia

C.S.R.A.

Via Brofferio n. 48 - 14100 Asti
Tel. 0141.35.54.08 Fax 0141.35.38.49
www.csr.it e-mail: info@csr.it

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA CON TERMINI ABBREVIATI

Il C.S.R.A. indice una licitazione privata accolta per l'affidamento del servizio di raccolta e gestione rifiuti dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvio" con le caratteristiche di cui al bando integrale nonché alla lettera di invito. L'importo a base dasta è pari ad Euro 1.041.120,00 oltre I.V.A. Termine di ricezione delle richieste di invito, preferibilmente su apposito modulo: 18/04/2004 ore 12,00.

Asti, il 29/03/2004
IL DIRETTORE Ing. Flaviano Fracaro